

LIBRO SU FOSSOMBRONE PER I 500 ANNI DELLA FONDAZIONE MONTE DI PIETÀ'

## La città dimenticata raccontata da Bucchi

— FOSSOMBRONE —

**S**I CONCLUDE con la presentazione del volume storico «Cronache forsempronesi dal 1860 al 1940», curato e realizzato da Aldebrando Bucchi, il terzo evento celebrativo del 500° anno dall'approvazione dello Statuto della Fondazione del Monte di Pietà di Fossombrone. Oggi alle 17.30 nella chiesa di S. Filippo di Fossombrone, il presidente della Fondazione, Lorenzo Fiorelli (foto), illustra il lavoro di ricerca minuziosa realizzato dal generale Bucchi, procuratore onorario di Cassazione, che ha impiegato oltre 5 anni per ricostruire la vita forsempronese dal 1860 al 1940 e riportare alla luce i fatti e le notizie della città, con particolare riguardo alle sue vicende politiche. Fonti preziose di informazione sono stati sia gli archivi messi a disposizione dal Comune di

Fossombrone che dalla biblioteca. «Un documento storico di grande importanza per tutta la comunità forsempronese — ha dichiarato il presidente della Fondazione Lorenzo Fiorelli — proprio in un momento in cui si fa forte l'esigenza di non dimenticare il passato e le nostre tradizioni. La Fondazione Monte di Pietà di Fossombrone, naturale continuazione del Monte di credito su pegno, ha ritenuto evidenziare e documentare l'importanza ed il significato che l'ente, per oltre mezzo millennio, ha avuto nella storia e nella vita della comunità, ed ha pensato di celebrare nel migliore dei modi questa ricorrenza attraverso il racconto di una parte importante della storia della no-



stra città».

In precedenza per celebrare gli eventi della Fondazione del Monte di pietà, il 20 giugno scorso, nella Quadreria Cesari- ni si è tenuta la conferenza della storica d'arte Luisa Fontebuoni che ha illustrato per la prima volta le caratteristiche artistiche della cappellina di Palazzo Cattabeni, sede storica del Monte di pietà, acquistato dal Comune di Fossombrone nel 1612. Poi, dal 10 settembre

al 10 ottobre, sempre a Palazzo Cattabeni, si è tenuta la mostra «Tracce di una presenza. Documenti sulla storia e sull'attività del Monte di Pietà di Fossombrone».

Luigi Diotalevi